Serino: lotta alla droga, arrestati due spacciatori

Scritto da Red.
Sabato 26 Novembre 2016 17:06



SERINO – Importante operazione portata a termine dai carabinieri impegnati quotidianamente nella lotta allo spaccio di droga. I militari della stazione di Serino, durante un servizio di pattuglia, notavano una Mitsubish, con due persone a bordo, che si aggirava per le strade del Serinese. Alla vista della Gazzella, il conducente del veicolo imboccava una stradina privata; arrestata la marcia, spegneva i fari, pensando così di aver "seminato" i carabinieri. I quali, invece, raggiungevano lo stesso il veicolo per controllarlo. Il maresciallo, avvicinandosi all'auto, intimava agli occupanti di scendere. Ma, appena aperto lo sportello dal lato del passeggero, il conducente, allo scopo di sottrarsi al controllo, con una manovra brusca per poco non investiva il sottufficiale che riusciva ad aggrapparsi al sedile. Il malvivente lo colpiva agli arti inferiori con la portiera, nel tentativo di farlo cadere dal veicolo in corsa. Visto che il maresciallo non mollava la presa, il guidatore, fermata l'auto, si allontanava a piedi cercando di far perdere le proprie tracce mentre il passeggero, con non poca fatica, era stato bloccato dagli altri carabinieri.

Allertata la centrale operativa del comando provinciale di Avellino, nodo focale di tutti i dispositivi operativi dispiegati sul territorio, in zona confluivano diversi equipaggi per dare la caccia al fuggitivo. Il quale è stato rintracciato e bloccato nelle campagne circostanti dopo un'ora circa di ricerche. Compiendo un'accurata perquisizione dei veicolo, all'interno del bagagliaio, e precisamente sotto la ruota di scorta, i militari trovavano due chili di hashish (suddivisi in 4 panetti composti ognuno da stecche pronte per lo smercio).

La droga è stata sequestrata, così come è stata sottoposta a sequestro la somma di 2.500 euro che uno dei malviventi aveva con sé. I due spacciatori, un 35enne di Avellino e un 60enne di Milano, entrambi gravati da precedenti di polizia, sono stati dichiarati in arresto in quanto ritenuti responsabili di detenzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Dopo le formalità di rito, sono stati tradotti presso la casa circondariale di Bellizzi Irpino a disposizione della Procura della Repubblica di Avellino.